

BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

6 4 8

10



648.
10

PRECI QUOTIDIANE

PER USO

DEL SEMINARIO COLLEGIO VESCOVILE

DI COLLE



COLLE

TIPOGRAFIA MONTMAGGI

1873.

PRECI PER LA MATTINA

O sacrum convivium, in quo Christus sumitur, recolitur memoria passionis ejus, mens impletur gratia, et futuræ gloriæ nobis pignus datur.

℣. Panem de cælo præstitisti eis,

℟. Omne delectamentum in se habentem.

OREMUS

Deus, qui nobis sub Sacramento mirabili passionis tuæ memoriam reliquisti: tribue quæsumus, ita nos Corporis, et Sanguinis tui sacra mysteria venerari; ut redemptionis tuæ fructum in nobis jugiter sentiamus: Qui vivis et regnas etc.

℟. Amen.

Ringraziamo Dio dei benefizi ricevuti, particolarmente perchè ci ha conservati in questa notte,

Co' sentimenti più vivi del mio cuore vi adoro, Santissima Trinità, mio Dio, mio sommo Bene. Sia a voi gloria, lode, benedizione per tutti gl'innumerabili benefizi, che mi avete fatti. Sì, io lodo, glorifico, e ringrazio l'infinita vostra bontà, singolarmente per avermi creato, per avermi redento, per avermi fatto nascere nella santa vostra Chiesa Cattolica, per la misericordia, che usate conservandomi, e dandomi tempo di servirvi, e di far penitenza de' miei peccati. Oh quanti in questa notte, che io per grazia vostra ho passato tranquillamente, sorpresi dalla morte sono venuti a rendervi conto di loro vita! Quanti ancora colti in peccato sono dal letto passati all'inferno! Mio Dio, io vivo, e vivo per grazia vostra; e la vita, che mi date, tutta voglio impiegare in confessare, ed esaltare le vostre misericordie. *Vivens, vivens ipse confitebitur tibi, sicut et ego hodie,*

Offeriamo a Dio il corpo, e l'anima nostra, e le nostre operazioni, protestando di volere impiegare tutte le nostre potenze nel suo santo servizio.

Mio Dio, mio caro Padre, vostri siano i primi sospiri, e i primi affetti del mio cuore. Io tutto a Voi mi offerisco, e mi consacro. Conosco, è vero, che son povero, e miserabile nel vostro cospetto, ma voi non cercate grandezza, bramate umiltà. Con vera umiltà di cuore pertanto, e con pronta disposizione di fare in tutto, e per tutto la santissima vostra volontà, io vi offro l'anima mia con tutte le sue potenze, il mio corpo con tutti i suoi sentimenti. Riceveteli, o mio buon Padre celeste, ed accettate ancora questi primi affetti del mio cuore; e per renderli a voi grati, io gli unisco all'ardentissima carità, e ai meriti infiniti del S^mo vostro Figliuolo Gesù. *Quid enim mihi est in cælo, et a te quid volui super terram? Deus cordis mei, et pars mea, Deus in æternum.*

Domandiamo grazia a Dio di spender bene questo giorno.

Ecco che io, amabilissimo mio Gesù, mediante il vostro divino ajuto, fermamente qui ai vostri piedi propongo di camminare con fervoroso cuore per la strada dei vostri santi comandamenti, di adempiere agli obblighi di vero cristiano, di fare fedelmente, e con diligenza quegli esercizi, che mi saranno prescritti da quelli, che investiti della vostra autorità hanno la cura di regolarli in tutte le mie azioni, con intenzione e desiderio, che tutto quello che io penserò, parlerò, opererò in questo giorno, sia nel vostro Santissimo Nome, e a vostro onore e gloria. *Utinam dirigantur viæ meæ ad custodiendas justificationes tuas.*

Facciamo fermo proposito di fuggire non solo il peccato, ma ogni occasione di peccato, e di voler prima morire, che offendere la divina Bontà.

Imploro il vostro onnipotente ajuto, o Divino Spirito. Deh! Voi per la vostra infinita bontà soccorretemi, affinchè io non voglia, e

non permetta in modo alcuno, che l'anima mia si macchi di peccato. Guardatemi specialmente da quei difetti e peccati, ne' quali sono più solito di cadere. Ah! troppe volte io gli ho commessi. Me ne pento, mio Dio, me ne dolgo con tutto il cuore, e voglio d'ora in poi amarvi sempre sopra ogni cosa. Voglio prima morire mille volte, che offendervi. Grande, o mio Dio, è la mia debolezza, grandi sono i pericoli, fieri e crudeli i miei nemici, ma colla grazia vostra spero, esservi fedele, e riportarne trionfo. Avete promesso pur voi, che *super aspidem, et basiliscum ambulabis, et conculcabis leonem, et draconem.*

Preghiamo la gloriosa Vergine Maria, che c' impetri grazia di spender bene questo giorno, assistendoci in tutte le nostre azioni.

Gloriosissima Regina del cielo, e della terra, Maria Vergine, madre di Dio, e madre mia ancora clementissima; voi che tutto potete presso l' augustissima Trinità, impetratemi, vi prego, grazia di spender bene questo giorno. Io povero vostro figlio ricorro a voi, cara madre. Voi meglio di me sapete quel che mi giova, e quel che mi nuoce.

Deh! il vostro tenero amore s' impegni a promio ad ottenermi l' uno, e difendermi dall' altro. Confido in voi, ed ho tutta la ragione di farlo, sapendo quanto voi siete clemente, e pietosa, o immacolata Vergine Maria.

Pater, Ave.

Maria Santissima — cara nostra Madre — Benediteci — e custoditeci — in questo giorno — e dateci grazia — che non abbiamo mai da offendere — il vostro divin Figliuolo.

Per tre volte si dica con un' Ave alla volta.

O gran Vergine e Madre di Dio, Maria Santissima — per la vostra Immacolata Concezione — dateci la vostra santa benedizione — e salvateci da ogni tentazione.

In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen.

Entra la Messa e si legge un punto di meditazione.

DOPO LA MESSA

ORAZIONE A S. LUIGI

O Luigi santo, di angelici costumi adorno, io indegnissimo vostro divoto raccomando a Voi singolarmente la castità dell'anima e del corpo mio. Vi prego per l'angelica vostra purità a raccomandarmi all'Agnello immacolato, Cristo Gesù, ed alla sua santissima Madre, Vergine delle vergini, e custodirmi da ogni grave peccato. Non permettete, che io m'imbratti di macchia alcuna d'impurità, ma quando mi vedete nella tentazione o in pericolo di peccare, allontanate dal cuor mio i pensieri e gli affetti tutti immondi, e risvegliando in me la memoria dell'eternità e di Gesù Crocifisso, imprimetemi altamente nel cuore un sentimento di timor santo di Dio e riscaldatemi d'amor divino; onde con imitar Voi in terra meriti con Voi di godere Iddio nel cielo. Amen.

ꝯ. Ora pro nobis, Sancte Aloysi:

ꝯ. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS

Cælestium donorum distributor, Deus, qui in angelico juvene Aloysio miram vitæ innocentiam pari cum pœnitentia sociasti; ejus meritis et precibus concede; ut innocentem non secuti pœnitentem imitemur. Per Christum Dominum etc.

ROSARIO

Ÿ. Deus, in adjutorium meum intende.
 R. Domine, ad adjuvandum me festina.
 Ÿ. Gloria Patri, et Filio etc.
 R. Sicut erat in principio etc.

MISTERI GAUDIOSI

PER IL LUNEDÌ, E IL GIOVEDÌ.

I.

Nel primo mistero si contempla, come la Vergine santa fu annunziata dall' Angelo Gabriele, che dovea concepire, e partorire il nostro Signor Gesù Cristo.

II.

Nel secondo mistero si contempla, come la Vergine santa, avendo inteso, che santa Elisabetta era gravida, si parlò subito, e andò a visitarla in casa sua, e stette con essa tre mesi.

III.

Nel terzo mistero si contempla, come essendo venuto il tempo di partorire, partorì Maria Vergine nella Città di Bettelemme il nostro Signor Gesù Cristo nella mezza notte, fra due animali in un presepio.

IV.

Nel quarto mistero si contempla, come nel giorno della sua purificazione la Vergine santa presentò Cristo nostro Signore nel tempio, nelle braccia del vecchio Simeone.

V.

Nel quinto mistero si contempla, come Maria Vergine avendo smarrito il suo santissimo Figliuolo, e cercatolo per tre giorni, alla fine del terzo giorno lo ritrovò in mezzo dei dottori, che disputava, essendo di anni dodici.

MISTERI DOLOROSI

PER IL MARTEDÌ, E IL VENERDÌ.

I.

Nel primo mistero si contempla, come il nostro Signore Gesù Cristo, facendo orazione nell' orto, sudò sangue.

II.

Nel secondo mistero si contempla, come il nostro Signor Gesù Cristo fu flagellato in casa di Pilato crudelissimamente, e gli furono date moltissime battiture.

III.

Nel terzo mistero si contempla, come il nostro Signor Gesù Cristo fu coronato di pungentissime spine.

IV.

Nel quarto mistero si contempla, come essendo il nostro Signor Gesù Cristo condan-

nato a morte; per sua maggior vergogna, e dolore gli fu posto sopra le spalle il legno della Croce.

V.

Nel quinto mistero si contempla, come il nostro Signor Gesù Cristo, giunto sul monte Calvario, fu spogliato, e confitto in Croce con durissimi e crudelissimi chiodi, alla presenza dell' afflitta sua Madre.

MISTERI GLORIOSI

PER LA DOMENICA, IL MERCOLEDÌ, E IL SABATO

I.

Nel primo mistero si contempla, come il Signor nostro Gesù Cristo, il terzo giorno dopo la sua passione, e morte, risuscitò glorioso, e trionfante per non mai più morire.

II.

Nel secondo mistero si contempla, come Gesù Cristo dopo quaranta giorni, che fu ri-

suscitato, ascese al cielo con mirabil festa, e trionfo; vedendolo la sua Madre Santissima con tutti i suoi discepoli.

III.

Nel terzo mistero si contempla, come Gesù Cristo sedendo alla destra del Padre, mandò lo Spirito Santo nel cenacolo, dove erano gli Apostoli con Maria Vergine congregati.

IV.

Nel quarto mistero si contempla, come la gloriosissima Vergine, dodici anni dopo la resurrezione del nostro Signore, passò da questa vita, e dagli Angeli fu assunta in cielo.

V.

Nel quinto mistero si contempla come la beatissima Vergine fu coronata dal suo SS. Figliuolo; e si contempla la gloria di tutti i Santi.

Salve Regina, Mater misericordiæ, vita, dulcedo, et spes nostra salve. Ad te clamamus exules filii Hevæ. Ad te suspiramus gementes, et flentes in hac lacrymarum valle. Eja ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte. Et Jesum benedictum fructum ventris tui nobis post hoc exilium ostende, o clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria.

✠. Ora pro nobis Sancta Dei Genitrix.

℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS

Veneranda sacratissimi Rosarii mysteria in honorem Beatissimæ semper Virginis Mariæ devote recolentes, omnipotens Deus, benigno favore prosequere, ut omnibus in te sperantibus auxilii tui munus ostendas, et mysteriorum virtus et votorum obtineatur effectus. Per Christum Dominum nostrum.

℟. Amen.

LITANIE

DELLA BEATA V. MARIA

Kyrie eleison.

Christe eleison.

Kyrie eleison.

Christe audi nos.

Christe exaudi nos.

Pater de cœlis Deus, miserere nobis.

Fili Redemptor mundi Deus, miserere nobis.

Spiritus Sancte Deus, miserere nobis.

Sancta Trinitas unus Deus, miserere nobis.

Sancta Maria, ora pro nobis.

Sancta dei Genitrix, ora

Sancta Virgo Virginum, ora

Mater Christi, ora

Mater divinæ gratiæ, ora

Mater purissima, ora

Mater castissima, ora

Mater inviolata, ora

Mater intemerata, ora

Mater amabilis, ora

Mater admirabilis,	ora
Mater Creatoris,	ora
Mater Salvatoris,	ora
Virgo prudentissima,	ora
Virgo veneranda,	ora
Virgo prædicanda,	ora
Virgo potens,	ora
Virgo clemens,	ora
Virgo fidelis,	ora
Speculum justitiæ,	ora
Sedes sapientiæ,	ora
Causa nostræ lætitiæ,	ora
Vas spirituale,	ora
Vas honorabile,	ora
Vas insigne devotionis,	ora
Rosa mystica,	ora
Turris Davidica,	ora
Turris eburnea,	ora
Domus aurea,	ora
Fœderis arca,	ora
Janua cœli,	ora
Stella matutina,	ora
Salus infirmorum,	ora
Refugium peccatorum,	ora
Consolatrix afflictorum,	ora
Auxilium Christianorum,	ora
Regina Angelorum,	ora

Regina Patriarcharum,	ora
Regina Prophetarum,	ora
Regina Apostolorum,	ora
Regina Martyrum,	ora
Regina Confessorum,	ora
Regina Virginum,	ora
Regina Sanctorum omnium,	ora
Regina sine labe originali concepta,	ora
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,	

Parce nobis, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,

Exaudi nos, Domine.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,

Miserere nobis.

Sub tuum præsidium confugimus, sancta Dei Genitrix, nostras deprecationes ne despicias in necessitatibus nostris, sed a periculis cunctis libera nos semper, Virgo gloriosa, et benedicta.

℣. Ora pro nobis, sancta dei Genitrix.

℟. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

OREMUS

Gratiam tuam, quæsumus Domine, mentibus nostris infunde: ut qui, Angelo nuntiante, Christi Filii tui Incarnationem cognovimus, per passionem ejus, et crucem ad resurrectionis gloriam perducamur. Per eundem etc.

OREMUS

Deus, omnium fidelium pastor et rector, famulum tuum N. quem pastorem Ecclesiæ Collensis præesse voluisti propitius, respice: da ei, quæsumus, verbo et exemplo quibus præest, proficere, ut ad vitam una cum grege sibi credito perveniat sempiternam. Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

De profundis clamavi ad te Domine, *
Domine exaudi vocem meam.

Fiant aures tuæ intendentes * in vocem
deprecationis meæ.

Si iniquitates observaveris, Domine; *
Domine, quis sustinebit?

Quia apud te propitiatio est, * et propter legem tuam sustinui te, Domine.

Sustinuit anima mea in verbo ejus, *
speravit anima mea in Domino.

A custodia matutina usque ad noctem, *
speret Israel in Domino.

Quia apud Dominum misericordia, * et copiosa apud eum redemptio.

Et ipse redimet Israel * ex omnibus iniquitatibus ejus.

Requiem æternam * dona eis, Domine,
Et lux perpetua * luceat eis.

℣. A porta Inferi.

℟. Erue, Domine, animas eorum.

℣. Requiescant in pace.

℟. Amen.

℣. Domine, exaudi orationem meam,

℟. Et clamor meus ad te veniat.

℣. Dominus vobiscum.

℟. Et cum spiritu tuo.

Fidelium Deus omnium Conditor, et Redemptor, animabus famulorum, famularum-quæ tuarum remissionem cunctorum tribue peccatorum, ut indulgentiam, quam semper optaverunt piis supplicationibus consequantur. Qui vivis, et regnas in sæcula sæculorum.

℟. Amen.

• ✠. Requiem æternam dona eis Domine.

℟. Et lux perpetua luceat eis.

✠. Requiescant in pace.

℟. Amen.

Agimus tibi gratias, omnipotens Deus, pro universis donis, et beneficiis tuis, qui vivis, et regnas in sæcula sæculorum.

℟. Amen.

PRECI PER LA SERA

O sacrum convivium, in quo Christus sumitur, recolitur memoria passionis ejus, mens impletur gratia, et futuræ gloriæ nobis pignus datur.

℣. Panem de cælo præstitisti eis,

℟. Omne delectamentum in se habentem.

OREMUS

Deus, qui nobis sub Sacramento mirabili passionis tuæ memoriam reliquisti: tribue quæsumus, ita nos Corporis, et Sanguinis tui sacra mysteria venerari, ut redemptionis tuæ fructum in nobis jugiter sentiamus: Qui vivis et regnas etc.

℟. Amen.

Atto di Fede.

Io credo fermamente — tutto quello che mi propone a credere la santa Chiesa Cattolica — perchè gliel' avete rivelato voi, mio Dio — che siete verità infallibile — e principalmente io credo — che c'è un Dio solo — in tre persone divine — cioè Padre, Figliuolo, e Spirito Santo — che il Figliuolo si fece uomo — morì per noi in Croce — risuscitò, e salì al cielo — di dove ha da tornare alla fine del mondo — a giudicarci tutti — per dare a' buoni — la gloria eterna del Paradiso — ed ai cattivi — le pene eterne dell'Inferno. — E in questa vera fede, — voglio vivere, e morire.

Atto di Speranza.

Dio mio, perchè siete onnipotente, e infinitamente misericordioso — io spero per i meriti di Gesù Cristo — il perdono de' miei peccati — la grazia vostra in questa vita — e la gloria eterna nell' altra — come voi fedelissimo mi avete promesso — se farò opere da buon cristiano — le quali sono risoluto di fare col santo ajuto vostro.

Atto di Carità.

Dio mio, perchè siete sommo, e perfettissimo bene — io vi amo sopra ogni cosa — e per amor vostro amo — e voglio amare il prossimo mio come me stesso.

Ringraziamo Iddio de' benefizi ricevuti, particolarmente perchè ci ha conservati in questo giorno.

O Dio delle misericordie, mio Padre, mio conservatore, e mio Redentore: io unen-domi a tutti gli Angeli, e al coro di tutti i Santi, mille e mille volte vi benedico, e coll'affetto più vivo del mio cuore vi ringrazio di tanti benefizi, che la divina vostra liberalità mi ha compartiti in ogni tempo, e specialmente di quelli, che da voi ho ricevuti in questo giorno. In ogni momento non solo mi avete conservato, ma quanto altro bene, quante altre grazie ancora avete fatte a me povera vostra creatura! (*Qui brevemente si pensi alle grazie ricevute nella giornata*) Siate in eterno benedetto, mio Dio, per le vostre misericordie, nè mai le allontanate da me vostro servo.

Domandiamo grazie a Dio, e vero lume di poter conoscere, ed odiare il peccato.

Mio Dio, che mi avete osservato in tutta questa giornata, ed avete veduto tutto quello, che ho fatto, illuminatemi con un raggio di vostra luce, acciocchè qui a' vostri piedi conosca pienamente i miei difetti, e peccati. Deh! rischiari ora le tenebre della mia mente quel lume divino, col quale al punto estremo di mia vita mi farete conoscere le mie iniquità, e severamente le giudicherete; acciò colla vostra grazia, di cui vi supplico, le detesti ora che sono in tempo, le lavi colle lacrime di un sincero pentimento, e di tutte mi emendi per amor vostro.

Esaminiamoci sopra i peccati commessi in questo giorno, in pensieri, parole, opere ed omissioni, fermandoci specialmente su quelli, ai quali siamo più inclinati.

Dopo un poco di pausa si soggiunge. — Chiedamo umilmente perdono a Dio di ogni difetto che in noi abbiamo trovato, con fermo proposito, coll'ajuto divino, di non peccar più per l'avvenire, e di confessarsi a suo tempo.

O Padre amabilissimo, che io amo sopra ogni cosa, quanto mi confondo d'aver

corrisposto con tanti difetti, e peccati a' vostri benefizj, al vostro amore immenso per me! Mi pento e mi dolgo più di ogni altro male di aver offesa tante, e tante volte l'infinita vostra bontà. Abbiate pietà, o mio sommo Bene, d'un peccatore indegnissimo, quale confesso di essere. Perdonatemi, o mio benignissimo Gesù, questi, e tutti gli altri miei peccati, che io non conosco. Ve ne prego per il vostro preziosissimo Sangue, per i vostri infiniti meriti, per la vostra misericordia. Propongo fermamente coll'ajuto della vostra grazia di confessarmi, e di morire piuttosto, che mai più tornare ad offendervi.

Atto di Contrizione.

Dio mio, perchè amo sopra ogni cosa — la vostra somma, e perfettissima bontà — mi pento, e mi dolgo con tutto il cuore di avervi offeso — e propongo risolutamente — col vostro santo divino ajuto — di non peccare mai più — e di fuggire ogni occasione di peccato.

Tre Ave Maria all' Immacolata Concezione con la giaculatoria:

Per la vostra pura ed immacolata Con-
cezione, o Maria,

Fate puro il mio corpo e santa l'anima
mia. — *Ave Maria.*

AI SANTI ANGIOLI CUSTODI

Sancti Angeli, Custodes nostri, defendite
nos in prælio, ut non pereamus in tremendo
judicio.

℣. In conspectu Angelorum psallam tibi
Deus meus:

℣. Adorabo ad templum sanctum tuum
et confitebor nomini tuo.

OREMUS

Deus, qui ineffabili providentia Sanctos
Angelos tuos ad nostram custodiam mittere
dignaris: largire supplicibus tuis, et eorum
semper protectione defendi, et æterna socie-
tate gaudere. Per Christum Dominum no-
strum.

℣. Amen.

A S. GIUSEPPE

Ecce fidelis servus et prudens, quem constituit Dominus super familiam suam.

✠. Gloria, et divitiæ in domo ejus,

✠. Et justitia ejus manet in sæculum sæculi.

OREMUS

Sanctissimæ Genitricis tuæ Sponsi, quæsumus, Domine, nunc et in hora mortis nostræ meritis adjuvemur, ut quod possibilitas nostra non obtinet, ejus nobis intercessione donetur. Per Christum etc.

Benedicat, et custodiat nos omnipotens, et misericors Dominus, Pater, et Filius, et Spiritus Sanctus. Amen.

2 GIU 1873

287,747



